



**Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Direzione Generale - Ufficio V**

**Via Luigi Pianciani, 32 - 00185 Roma - tel. 0677392424 - fax 0677392205
indirizzo e-mail segreteria: adriana.sacchini - sito web: <http://www.lazio.istruzione.it>**

Prot. 20725

Roma, 15/06/2006

- Ai Dirigenti dei C.S.A. del Lazio
LORO SEDI
- Al Dirigente dell'Ufficio II – N.D.G.
- Ai Dirigenti delle Istituzioni Scolastiche
del Lazio - LORO SEDI

e. p.c.

- Alle OO.SS. del Comparto Scuola - LORO SEDI

OGGETTO: adeguamento dell'organico alla situazione di fatto – a.s. 2006/07.

Nell'attesa che il M.I. diramasse specifiche istruzioni, l'Ufficio scrivente con lettera circolare del 09/06/06, prot. 5408, ha comunicato alcune indicazioni amministrative e/o organizzative riguardanti la materia, riservandosi nel contempo d'integrare e/o modificare il contenuto della circolare regionale.

Con C.M. 45/2006, prot. 686, disponibile sul sito INTRANET, il M.I. ha reso note le istruzioni per l'adeguamento dell'organico di diritto alla situazione di fatto. Nel rinviare alla circolare ministeriale per quanto riguarda gli aspetti generali, si ritiene necessario soffermarsi su alcuni punti, o perché integrativi/modificativi delle istruzioni fornite dall'U.S.R. con la citata circolare regionale, o perché **innovativi** rispetto alla recente normativa.

Formazione classi – non è più previsto dalla circolare ministeriale che siano i Dirigenti dei C.S.A. ad autorizzare, con proprio provvedimento, all'interno ovviamente di - corsi serali già istituiti - nuove classi. Tale compito (nei corsi serali già autorizzati), come per le classi dei corsi diurni, è di competenza del Dirigente Scolastico, fermo restando gli adempimenti di monitoraggio e vigilanza del competente Dirigente del C.S.A.

In merito alla complessiva situazione provinciale, i Dirigenti dei C.S.A. sono invitati a trasmettere a questo Ufficio, entro il 31/08/06, il "modello A" (disponibile sulla rete INTRANET), nel quale andranno riportate in maniera sintetica il numero delle classi ulteriormente autorizzate e/o accorpate, separatamente per ordine e grado d'appartenenza.

Scuola dell'infanzia – Nel premettere che la scuola dell'infanzia non ha carattere obbligatorio e, per tale ragione, alla stessa non si applica quanto previsto dall'art. 3, comma 1, della legge 333/01, i Dirigenti dei C.S.A. del Lazio, sulla base delle aggiornate richieste dei Dirigenti Scolastici ed entro il 30/06/06, comunicheranno all'Ufficio scrivente le eventuali ulteriori esigenze provinciali, mediante l'invio del "modello B" (disponibile sulla rete INTRANET), comunicando nel contempo, in una sintetica relazione accompagnatoria e per ciascuna delle richieste ritenute meritevoli di accoglimento, le adeguate motivazioni, al fine di permettere allo scrivente Ufficio di rappresentare al Ministero le complessive esigenze regionali.

Lingue comunitarie – il M.I. segnala l'esigenza di avere conoscenza delle seconde lingue prescelte e dei relativi orari d'insegnamento, comprensivi dell'eventuale ora facoltativa e per tale ragione le Istituzioni Scolastiche sono invitate a fornire al Sistema Informativo i relativi dati ed elementi conoscitivi, utilizzando la funzione di rilevazione già attivata in organico di fatto lo scorso anno scolastico.

Attività di tempo pieno e di tempo prolungato – Nel caso si renda assolutamente necessaria l'attribuzione di ulteriori posti, in relazione a comprovate e non altrimenti esitabili esigenze delle istituzioni scolastiche, i Dirigenti dei C.S.A. esamineranno le relative aggiornate richieste dei Dirigenti Scolastici, che andranno prodotte da questi ultimi entro il 28/06/06. Per evidenti ragioni di contenimento della spesa, i Dirigenti dei C.S.A. del Lazio trasmetteranno alla Direzione Generale (fax 0677392205), per la necessaria valutazione ed entro il 30/06/06 una



sintetica relazione, nella quale saranno rappresentate ed adeguatamente motivate le richieste ritenute meritevoli di accoglimento.

Esoneri e semiesoneri dall'insegnamento – L'art. 3, comma 88, della Legge nr. 350 del 24/12/03, ha modificato i parametri di cui all'art. 459 del D.L.vo 297/94. Considerato che i posti e le ore derivanti dalla concessione di esoneri o semi esoneri concorrono alla formazione del quadro delle disponibilità riguardanti le operazioni d'inizio dell'anno scolastico, **si rappresenta la necessità che i relativi provvedimenti siano adottati dai Dirigenti Scolastici in tempo utile rispetto all'effettuazione delle citate operazioni e comunicati contestualmente ai competenti C.S.A.**

Centri Territoriali Permanenti – In relazione alla limitata disponibilità delle risorse, si procederà a valutare eventuali aggiornate ed adeguatamente motivate richieste, prodotte in relazione all'attuale normativa. I Dirigenti dei C.S.A. esamineranno le relative aggiornate richieste dei Dirigenti Coordinatori dei C.T.P., che andranno prodotte da questi ultimi entro il 28/06/06. I Dirigenti dei C.S.A. del Lazio, trasmetteranno alla Direzione Generale (fax 0677392205), per la necessaria valutazione ed entro il 30/06/06 una sintetica relazione, nella quale saranno rappresentate ed adeguatamente motivate le richieste ritenute meritevoli di accoglimento.

Progetti – In relazione a quanto previsto dal punto 12 della C.M. 45/2006, potrà essere rappresentata l'esigenza di assegnazione di risorse orarie indispensabili per la realizzazione di progetti che abbiano una riconosciuta rilevanza educativa e sociale, con particolare riferimento alle situazioni di disagio e all'accoglienza e all'inserimento degli alunni stranieri. I "Progetti" in argomento, deliberati dagli organi collegiali entro il 20/06/06, dovranno essere presentati entro il 22/06/06 all'U.S.R. Lazio – Direzione Generale – Via Ostiense, 131/L (ottavo piano) – 00156 Roma, utilizzando l'allegato fac-simile della scheda di presentazione. *Resta confermato, invece, l'inoltro ai competenti C.S.A. di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo e all'Ufficio II della Direzione Generale, per Roma e Provincia dei "Progetti" presentati in relazione a quanto previsto dal punto "t" dell'art. 3 del C.C.R.I. del 12/06/06, diramato con lettera circolare di questo Ufficio del 14/06/06, prot. 20.611.*

Personale A.T.A. – L'istituzione di nuovi posti riferiti alle situazioni di fatto si rende possibile solo nei casi in cui vi sia un accertato incremento del numero degli alunni rispetto alla previsione.

Tuttavia, possono essere valutate contenute deroghe nei casi, da motivare adeguatamente, in cui le risorse assegnate alle istituzioni scolastiche non rendano possibile il regolare funzionamento dei servizi scolastici (ad esempio scuole articolate su più plessi). In tali situazioni, i Dirigenti dei C.S.A. esamineranno le relative aggiornate richieste dei Dirigenti Scolastici, che andranno prodotte da questi ultimi entro il 30/06/06. Dopo un attento esame delle richieste, i Dirigenti dei C.S.A. del Lazio trasmetteranno per la necessaria valutazione ed entro il 04/07/06 alla Direzione Generale (fax 0677392205) una sintetica relazione, nella quale saranno rappresentate ed adeguatamente motivate le richieste ritenute meritevoli di accoglimento.

A conclusione delle precedenti fasi, l'istituzione dei posti nella fase dell'adeguamento dell'organico di diritto alle situazioni di fatto dovrà avvenire solo a seguito di formale provvedimento del Dirigente del competente C.S.A. Il provvedimento dovrà essere emanato, sulla base della comunicazione del Dirigente Scolastico che dovrà essere presentata al Dirigente del C.S.A. entro il 30/06/06. La scadenza per comunicare le variazioni d'organico, nonché le disponibilità presenti nelle istituzioni scolastiche è anticipata al 30/06/06 per consentire ai C.S.A. del Lazio di predisporre ed effettuare tutte le complesse attività di gestione del personale A.T.A., necessarie per concludere entro i termini di legge le diverse operazioni previste. I Dirigenti Scolastici che comunicheranno successivamente al 30/06/06 gli elementi che determineranno provvedimenti di variazione d'organico, dovranno indicare nella comunicazione stessa le particolari ragioni del ritardo, tenendo presente che la comunicazione tardiva potrebbe, da un lato, sottrarre delle disponibilità al quadro generale delle operazioni e, dall'altro, ritardare la riduzione di posti con evidenti conseguenze negative. Nel richiamare i Dirigenti Scolastici ad una particolare attenzione in merito all'esigenza di rispettare le scadenze fissate, i Dirigenti dei C.S.A. del Lazio sono invitati a verificare la congruità delle motivazioni comunicate a giustificazione dei provvedimenti emessi dopo il 30/06/06.

Si ringrazia della collaborazione.

IL DIRETTORE GENERALE
f.to Maria Maddalena Novelli